Autostrada A3 Km 7

Vibo Valentia Km 10
Tropea Km 25

Autostrada A3 Km 7
Chiesa di Piedigrotta Km 1,5

Vibo Valentia Marina Km 4
Tropea Km 22

A B C D E F G H I L

1 2 3 4 5 6 7

CORSO SAN FRANCESCO C3-D3	VIA DELLE GRAZIE H2-H3
LARGHETTO GALIARDI L4	VIA DOMENICO CARDONA H3-H4
LARGHETTO LICASTRO G4	VIA FILIPPO POSCA F4
LARGO ALCALA' E4	VIA FONTANELLE E3
LUNGOMARE C. COLOMBO H4-I4	VIA FORTUNA D3
PARCHEGGIO PAPA D4	VIA G. MATTEI F3
PIAZZA B. MUSOLINO H4	VIA GRADINI S. FRANCESCO C4
PIAZZA DELLA LIBERTA' I4	VIA GUGLIELMO MARCONI G4
P.ZZA DELLA REPUBBLICA G4	VIA GUZZI E3
PIAZZA GENERALE MALTA G4	VIA I GESU' F3
PIAZZA PROCOPIO F3	VIA INCATENATA F4
PIAZZA SAN FRANCESCO B4	VIA LUIGI CHIARAVALLOTI F4
PIAZZALE ALCALA' E4	VIA M. SALOMONE G2-F4
PIAZZETTA MERCATO E3	VIA M. SALOMONE I TRAV. H3-F5
SCESA CASTELLO G4-H4	VIA M. SALOMONE III TRAV. F2
SCESA OSPEDALE E4	VIA MARINCOLA G4
VIA AMODIO G3	VIA MARTIRI D'UNGHERIA L3
VIA ANTONINO ANILE I3-H3	VIA MERCATO E3
VIA APOSTOLI F3	VIA MULINI E2-F2
VIA AVERTA E3	VIA NAPITINA G5
VIA BARDARI F3-G3	VIA NAZIONALE B1-E1
VIA BELLAVISTA F3-G2	VIA PALADINI F5
VIA BENEDETTO MUSOLINO G4	VIA PASQUALE MARI I3
VIA B. SAVASTANO I3-I4	VIA POPOLO E3
VIA CANALE F2	VIA PROSPERITA' D4
VIA CAPRIA D3-E3	VIA RANIELE - DONATO C3
VIA CARPENTIERI I4	VIA ROMA G4
VIA COSTE F2	VIA RONDINI G2
VIA D. MUSOLINO E3	VIA RUPE E3
VIA DE PASCALE D3	VIA SAN SEBASTIANO B2-D3
VIA DEDALO H3	VIA SANITA' H4
VIA DEI MARTIRI G3-H3	VIA SANT'AGOSTINO L3
VIA DEI NAVIGANTI I3	VIA SEGGIOLA E4
VIA DEI VENTI H2	VIA SPERANZA D3
VIA DEL SOLE I3	VIA TRAVERSA C3
VIA DELLA LIBERTA' L3	VIA VITTORIO EMANUELE III I3
VIA DELL'ARCO I3-H3	

VICO A MARE G5	VICO II CORNAGLIA F5
VICO ALBA I3	VICO II GARIBALDI F3
VICO BENE D3	VICO II INDIPENDENZA F4
VICO CASTE G4	VICO II MUSOLINO G4
VICO I ARMONIA G5	VICO II NAPITINA G5
VICO I BARDARI G3	VICO II PACE F3
VICO I CASTELLO G4	VICO II RUPE F5
VICO I CORNATGLIA F4	VICO II S. FRANCESCO C3
VICO I DEDALO G3	VICO II TEATRO G5
VICO I DELLE GRAZIE F3	VICO II TRINITA' F5
VICO I GARIBALDI F3	VICO III CORNAGLIA F4-F5
VICO I INDIPENDENZA F4	VICO S. FRANCESCO C4
VICO I MUSOLINO G4	VICO SAN GIOVANNI F3
VICO I NAPITINA G4	VICO SAVOIA G4
VICO I PACE F3	VICO SORBO G5
VICO I TEATRO G5	VICO STRETTO D3
VICO I TRINITA' F5	VICO TAGLIATORE D3
VICO II ARMONIA G5	VICO I TRINITA' - F5
VICO II BELLAVISTA G2	VICO II TRINITA' - F5
VICO II CASTELLO G4	

S. Francesco

Chianu

Marina

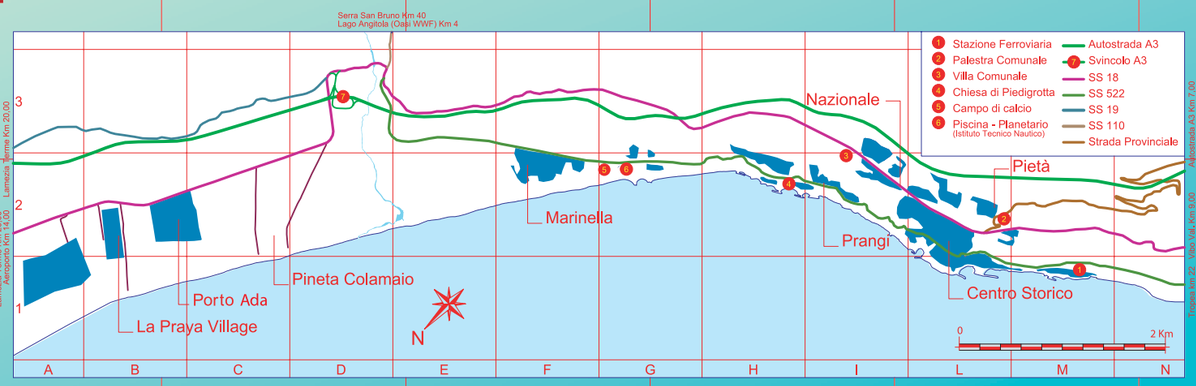
Seggiòla

Carmine

Città di

Pizzo

N



COME SI ARRIVA:

- **In Treno:**
  Stazione F.S. VIBO-PIZZO
- **In Auto:**
  Autostrada A3 SA-RC
  (uscita Pizzo)
- **In Aereo:**
  Aeroporto Lamezia Terme

STRUTTURE PUBBLICHE E MONUMENTI

1. Municipio
2. Giardini Pubblici
3. Castello Murat
4. Fontana del Commercio
5. Cinema
6. Fontana Garibaldi detta “Fontana Vecchia”
7. Museo della Tonnara
8. Antica Tonnara (rudere)
9. Museo del Mare

CHIESE

1. Chiesa Matrice di S. Giorgio (XVI sec.)
2. Chiesa della Madonna del Carmine (XVI sec.)
3. Chiesa dell’ Immacolata (1630)
4. Chiesa delle Grazie - Tombe di Tumulazione (1651)
5. Chiesa di SS. Ferdinando e Immacolata (Marina)
6. Chiesa di S. Rocco e S. Francesco di Paola (1579)
7. Chiesa di S. Sebastiano (XVI sec.)

- Farmacia
- Guardia Medica
- Vigili Urbani
- Ufficio Postale
- Ufficio Informazioni
- Ascensore
- Parcheggio
- Palazzo Nobiliare
- Sportello Bancomat
- Carabinieri
- Percorso tra i vicoli

0 100 mt

Realizzata su base cartografica Comunale 1:2.000

Progetto grafico: Arch. Giuseppe Tonietti

Assessorato al Turismo

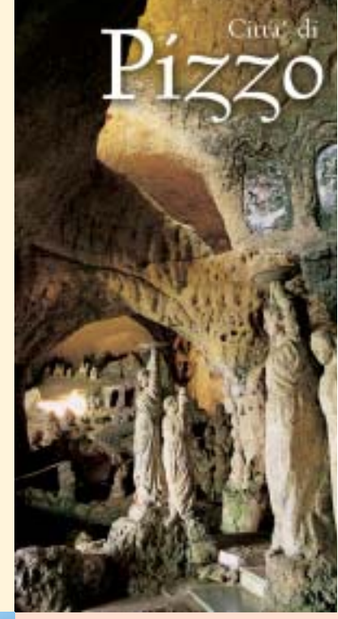
Pizzo tra storia, cultura e tradizione

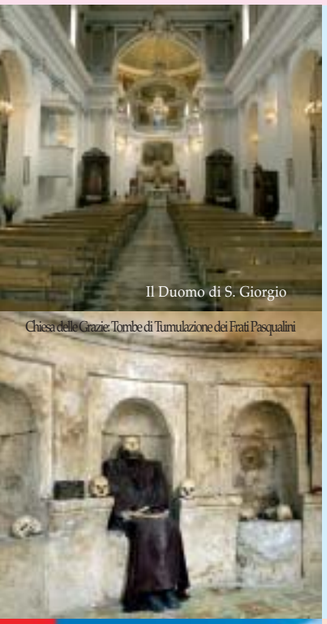
Grazioso e pittoresco, posto sul pendio di un accentuato promontorio, chiamato "'u Pizzu", da cui il nome della cittadina. Pizzo è uno dei centri più vivaci della costa tirrenica calabrese, con le case e le strette viuzze degradanti verso il mare e le suggestive spiagge. Gode vestigia di una storia antichissima ed è ricca di tradizioni che conserva e tramanda gelosamente. Come ogni luogo della Calabria pretende di avere origini greche. Secondo la tradizione, sorse sulle rovine dell'antica Napitia, fondata da Napeto, capo di una colonia di Focesi, scampati all'eccidio di Troia e qui insediatisi attratti da questi ameni luoghi; per questo i suoi abitanti sono chiamati anche Napitini oltre che Pizzitani. La sua origine storica risale al 1380 con i primi insediamenti abitativi.
Ai piedi della rupe su cui sorge la città e sul litorale è il quartiere "Marina", frequentata località balneare, orlata da stupende scogliere. A rendere caratteristica Pizzo, sono anche le case dai tetti rossi, i vicoli ingarbugliati che si intersecano in un dedalo di saliscendi, i palazzi dal sapore medievale, le tante chiese e la piazza.
Situata in posizione incantevole, al centro del golfo di Sant'Eufemia, dalle sue vie si scorgono panorami suggestivi e un mare azzurro che lasciano spaziare lo sguardo fino al vulcano Stromboli. Nel vecchio abitato, in fondo alla Piazza della Repubblica, che è il luogo principale ed è considerata il "salotto" della città, sorge il Castello Murat.
Pizzo oggi è una moderna cittadina luogo di villeggiatura rinomato per il pittoresco centro storico, le spiagge le suggestive insenature ricche di scogli e per il suo mare limpido che costituisce una delle maggiori attrattive per turisti e visitatori. Inserita negli itinerari turistici internazionali, grazie al suo clima, al mare e all'ospitalità della gente, offre al visitatore una garanzia per una vacanza diversa, distensiva, indimenticabile ed alternativa.
Ottima anche la cucina e famosa la tradizione del gelato artigianale di Pizzo.

Pizzo – Latitudine 38°, 44' Nord – Longitudine 16°, 09 Est *Altitudine – m.100 – Abitanti 8500 circa – Distanza dal capoluogo km 9*

La Chiesa di Piedigrotta

A circa 2 km dal centro storico della città di Pizzo, in località Prangi, sorge la suggestiva chiesetta di Piedigrotta (detta anche "Madonneja") che è meta di turisti provenienti da ogni luogo ed è meritoriamente catalogata come espressione originale d'arte popolare. Questo sito, che è stato interamente scavato nel tufo della parete che degrada verso il mare, è unico nel suo genere ed è tra i monumenti più visitati della Calabria. La leggenda vuole che nel 1670 un veliero navigava nel Golfo ad un miglio a nord di Pizzo quando improvvisamente una tempesta piegò la resistenza della nave facendola naufragare. Prima che la nave affondasse, i marinai napoletani che vi erano imbarcati fecero voto, davanti ad un quadro della Madonna di Piedigrotta, di erigere, in caso di salvezza, una chiesa nel punto in cui avrebbero toccato la costa. I marinai scampati al naufragio, mantennero la loro promessa costruendo la chiesa e deponendone sull'altare maggiore il miracoloso quadro che avevano a bordo della nave e che dopo la perdita della stessa, avevano visto adagiarsi dolcemente sul bagnasciuga del lido.
Verso la fine del XIX secolo gli artisti locali, Angelo Barone e il figlio Alfonso, ampliarono gradualmente la grotta a colpi di piccone, martello e scalpello ricavandone tre navate e, usando la roccia tufacea, crearono decine di statue e gruppi scultorei riproducenti scene delle sacre scritture. L'interno della chiesetta a pianta rettangolare, mostra numerose sculture in tufo distribuite in piccole grotte molto suggestive.



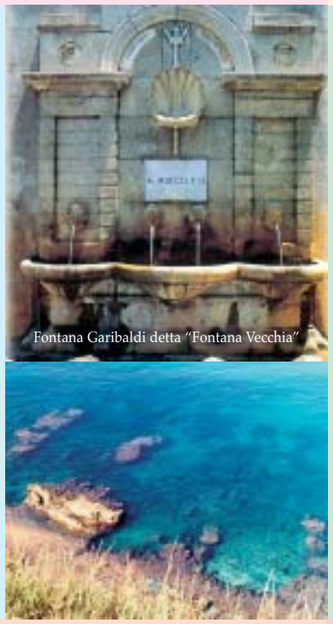


Il Duomo di S. Giorgio

Chiesa delle Grazie: Tombe di Tumulazione dei Frati Pasqualini

Le Chiese

Sono ben dieci le chiese presenti in Città, tra queste:
LA CHIESA MATRICE DI S. GIORGIO MARTIRE
La Chiesa Matrice di S. Giorgio Martire sorge nel cuore del centro storico. Edificata nella seconda metà del '500 sulle fondamenta di una preesistente chiesetta, è la prima e la più antica Collegiata della Diocesi di Mileto. Solennemente consacrata nel 1587 e dedicata alla Vergine Maria e a S. Giorgio, come riporta la scritta posta sull'architrave, che reca la data 1632, la chiesa ha facciata barocca, con bellissimo portale in marmo, opera dello scultore Fontana, arricchito da un fastigio contenente il tondo con il rilievo di S. Giorgio a cavallo che trafigge il drago e, in secondo piano, la principessa e una torre sulla roccia. La chiesa, più volte gravemente danneggiata dai terremoti, fu sottoposta ad ampie e vaste ricostruzioni.
CHIESA DELLE GRAZIE
La chiesa del purgatorio sorge a pochi passi dalla Piazza, lungo la discesa delle Grazie: nota anche come "Chiesa dei Morti" perchè in essa furono seppelliti tutti i morti di Pizzo dal 1870 al 1889 e vi sono conservati i resti dei frati Pasqualini che venivano inumati nelle chiese prima che venisse imposta la legge che istituiva i cimiteri. Infatti all'interno della chiesa si possono visitare le nicchie di tumulazione scoperte nel 1975.



Fontana Garibaldi detta "Fontana Vecchia"

Il Castello Aragonese detto "Murat"

Eretto nella seconda metà del XV secolo (dal 1486 al 1492) da Ferdinando I D'Aragona a difesa del Regno, il Castello di Pizzo, che si erge sulla parte occidentale della cittadina consacrata a S. Giorgio, è costituito da un massiccio corpo quadrangolare con due torrioni cilindrici angolari di cui la torre grande, detta torre "Mastra", è di origine Angioina (1380 circa).
Il Maniero, dalla parte che si affaccia sul mare, scende perpendicolarmente sulla rupe, dall'altra, una strada ha oggi preso il posto del preesistente fossato che lo circondava e sul quale un ponte levatoio ed una porta, ne consentivano l'accesso.
Nelle sue sale, si svolse l'avvenimento che, come scrisse Alessandro Dumas, fece divenire Pizzo, *"una delle stazioni omeriche dell'Iliade napoleonica"*. Gioacchino Murat, re di Napoli e cognato di Napoleone, in un estremo tentativo di riconquistare il suo regno, sbarcò alla Marina di Pizzo domenica 8 ottobre 1815, tentando di far sollevare la popolazione contro Ferdinando IV di Borbone. Ma il tentativo non riuscì. Gioacchino e il suo piccolo drappello furono sopraffatti e rinchiusi nel castello, dove 5 giorni dopo, a seguito di un processo sommario, l'ex re di Napoli venne condannato a morte dal Governo Borbonico. Egli affrontò la prigionia ed il giudizio, cui venne tanto precipitosamente sottoposto, con orgoglio e dignità, che conservò fino all'ultimo, onorando la sua fama di uomo coraggioso. Rimane di quegli ultimi istanti, la nobilissima lettera da lui scritta alla moglie e il ricordo della fierezza con cui volle comandare egli stesso il plotone d'esecuzione invitando i soldati a mirare al cuore per salvare il viso. Il suo corpo, trasportato nella Chiesa Matrice di S. Giorgio Martire, fu sepolto in una fossa comune al centro della Chiesa dove una pietra tombale ricorda il nome e la memoria di un Re, che, *"seppe vincere, seppe regnare, seppe morire"*.
Gli ultimi momenti di vita di Murat sono stati ricostruiti all'interno del Castello attraverso una rappresentazione scenografica: manichini in costume ed a grandezza naturale riproducono le scene più significative dalla prigionia al processo, dalla confessione alla fucilazione.
Dal 3 giugno 1892 il Castello Murat è stato dichiarato "Monumento Nazionale".

Gioacchino Murat

Il Castello Murat

Poderoso baluardo (tragico testimone dell'epilogo di Gioacchino Murat, che vi fu imprigionato e fucilato, il 13 ottobre 1815).
G. Murat non volle essere bendato e volle morire in piedi comandando lui stesso il plotone d'esecuzione.
Alle ore 17:00 di venerdì 13 Ottobre 1815, colpito da sei pallottole lo raggiunse la morte e il suo corpo fu tumulato in una fossa comune del Duomo del paese.

Interno del Castello

NUMERI UTILI

Comune di Pizzo	tel.	0963/534289
Comune di Pizzo	fax	0963/531166
E-mail: comunepizzoturisport@virgilio.it		
Aeroporto di Lamezia Terme		0968/414111
Prefettura di Vibo Valentia		0963/955111
Castello Murat	tel. e fax	0963/532523
Museo del Mare		0963/534903
Ufficio postale (Centrale)		0963/539211
Ufficio postale (Marina)		0963/531622
UTILITA' SOCIALE		
S.E.R.T.		0963/533571
FARMACIE		
Capocasale		0963/531148
Marcellini		0963/531579
La Fenice		0963/531110
S.O.S. EMERGENZA		
Guardia Medica		0963/534102
Carabinieri		0963/531555
Polizia		113
Polizia stradale		0963/996611
Vigili del fuoco		115
ACI		116
Guardia di Finanza		117
Polizia Municipale		0963/533314
Capitaneria di Porto		0963/572004
Soccorso in mare		1530
Pronto soccorso		118
Ufficio Locale Marittimo		0963/531470
PRONTO SOCCORSO		
Ospedale Pizzo		0963/532237
AMBULANZE		
Pronto Soccorso VV		0963/962111
Croce Rossa Italiana		0963/43843
Volontari del Soccorso CRI – Pizzo		347-6091208

MINIGUIDA

Citta' di
Pizzo
Amministrazione Comunale
Assessorato al Turismo

La Gastronomia di Pizzo

Economicamente la città vive di mare, di turismo e di arte culinaria. Ricca di piatti semplici e genuini apprezzati dagli ospiti, la cucina "pizzitana" rappresenta un'esplosione di sapori, colori e tradizioni che si fondono in piatti tipici che da anni si tramandano con grande cura.... Caratterizzata da una grandissima inventiva, con i suoi sapori, colori, odori, retaggio delle molte dominazioni che si sono succedute nel nostro Paese nel corso dei secoli. Pizzo è stato approdo di diversi popoli, Greci, Normanni, Arabi, Angioini, Spagnoli, Francesi.
Ognuna di queste culture ha lasciato una traccia indelebile nella tradizione alimentare locale.
Le varie spezie e gli aromi come la cannella, i chiodi di garofano, la noce moscata, l'origano, il finocchietto selvatico, la menta, il peperoncino conferiscono ai dolci e alle pietanze a base di pesce, elemento principale della cucina "pizzitàna", un sapore unico.
E' innumerevole la lista di tutte le specialità, ma non possiamo non menzionare alcuni prodotti che rendono la gastronomia di Pizzo unica ed irripetibile; fra questi, oltre al pesce fresco, quello che primeggia per sapore e tradizione è il ***tonno all'olio***; per la sua lavorazione, una tecnica arcaica ripete ogni anno nelle fabbriche esperienze secolari che rendono unico ed originale il prodotto. Su tutto il pescato locale, il tonno primeggia anche in cucina. Preparato con arte e in mille modi, il gustoso pesce è presente nel periodo primaverile su tutte le tavole.
Per ultimo, ma non certo per importanza, ricordiamo il locale ed a volte introvabile vino ***"zibibbo"***, nettare bianco ricavato dall'omonima e dolcissima uva locale che qui trova una perfetta maturazione sulle colline, nella parte alta e sotto il clima salubre dell'attraente città.

Pesce Azzurro locale

Il Tartufo:
rinomato gelato di Pizzo

Il Gelato di Pizzo

Altro omaggio va fatto al ***gelato*** e, in modo particolare, al ***"Tartufo di Pizzo"***, una tipica specialità artigianale che da anni richiama e soddisfa i palati di tutti i visitatori ed al quale Pizzo deve parte della sua fama. I ***Maestri gelatai*** di Pizzo, con i loro segreti nel dosare gli ingredienti preparano tartufi, cassate, torte gelato e tante altre specialità dal gusto squisito e impareggiabile, tanto da meritarsi la citazione su riviste specializzate ed accreditarsi gli apprezzamenti dei clienti più golosi, esigenti e raffinati.

Piazza della Repubblica

Fiera di Tutti i Santi

Manifestazioni e Sagre

- ogni giovedì: mercato rionale (loc. Mazzotta)

- 18 marzo: distribuzione della "Pasta e ceci" benedetta in onore di S. Giuseppe

RITI PASQUALI
- Giovedì Santo: discesa degli Apostoli e visita dei Sepolcri
- Venerdì Santo: " 'Affrundàta": incontro tra Maria Addolorata e S. Giovanni
- Sabato Santo: Processione dei Misteri della Passione di Cristo

- 23 aprile: S. Giorgio - Santo Patrono Fiera di S. Giorgio

- 16 luglio: Madonna del Carmine

- Luglio-Agosto: Manifestazioni Estive

- 1° Novembre – Fiera di Tutti i Santi

Questa guida è stata ideata e stampata da:
romano arti grafiche
TROPEA (VV) - Tel. 0963.666424 r.a. - Fax 0963.666907
www.romanoag.it